Il Bruscello a Montepulciano

Cecco Angiolieri contestatore a metà

Successo della manifestazione, che deve però superare alcuni sintomi di crisi

Dal nostro inviato

MONTEPULCIANO, 18

Si sono concluse ieri, nella Piazza Grande, le repliche del Bruscello, precedute dalla pioggia, poi avvolte da un vento a raffiche, che ha cercato di spazzar via non la manifestazione in sè, ma da essa i motivi di crisi che pure l'avvolgono.

Affascinante spettacolo (e il fascino sta anche nella laboriosa, ansiosa e fervida preparazione dello spettacolo messo sempre in forse da imprevedibili ostacoli), il Bruscello è ora venuto a trovarsi nella difficile situazione di manifestazione capace di dividere la città in una parte che vi sta dietro con disperata (e disinteressata) fedeltà, e un'altra che fa finta d'ignorarla, ma che sarebbe, più della prima, assai afflitta se poi lo spettacolo non dovesse aver luogo. Tra le due parti, insomma, corre un odi et amo. C'è chi non va al Bruscello, ma poi s'informa com'era e se il Tizio è stato bravo, e che cosa ha combinato il Caio, ecc. La realtà, anche nel Bruscello, offre motivi d'incontro e di scontro, palesi o reconditi, ma in definitiva tutti protesi a non far mancare il Bruscello.

Quest'anno, piuttosto, è mancato il rer canonico Don Quinti — vicino ai novanta — che aveva finora trovato, adottato, inventato le musiche per i Bruscelli. Motivi ben definiti, caratterizzanti i vari personaggi che sono, appunto, riconoscibili dalla ritornante melodia. Così anche la parte musicale del Bruscello è passata tra i compiti di Don Marcello Del Balio, che è da anni l'estensore dei «libretti» di questa singolare opera in musica estemporanea e popolaresca.

Il tuonante Don Marcello (e durante lo spettacolo si mescola alle comparse per continuare a dare una mano) ha improntato il Bruscello di quest'anno al tema della contestazione. Vero è che i grandi fatti raccontati dal Bruscello (Caterina da Siena, Pia dei Tolomei, le imprese garibaldine, Bertoldo, ecc.) in tanto sono cari alla memoria popolana, in quanto sono fatti contestativi delle ingiustizie e degli inganni che sovrintendono alle cose del mondo: ma ad essi si è voluto aggiungere una contestazione esplicitamente dichiarata. Tale contestazione è stata ravvisata nella vicenda di poeta «maledetto», «arrabbiato», «capellone», che la tradizione attribuisce al poeta Cecco Angiolieri, senese. E' il poeta i cui Sonetti (in scambio alcuni anche con Dante) piacciono — e forse piacciono — anche agli studenti più giovani ai quali va a genio la sprequidicatezza del tipo. E' il poeta che vorrebbe essere fuoco per bruciare ogni cosa, e vorrebbe essere acqua per annegarvi il mondo, e vorrebbe per sè le donne belle, per lasciare agli altri le brutte. E' un poeta ribelle, la cui ribellione riguarda però gli aspetti esteriori delle cose, protesa come sembra in questo Bruscello, a buttare tutto all'aria per fini strettamente personali.

Questa contestazione esteriore, non approfondita, ha un po' preso il sopravvento nella economia dello spettacolo. Ma questo voleva essere, forse, l'assunto di Don Marcello: rilevare il sicuro fallimento della contestazione qualora i traguardi di essa non siano più profondamente delineati, nella coscienza dei contestatori, quali modifiche della realtà, concrete e non velleitarie. Quindi nel Bruscello intitolato La brigata spendereccia, *Cecco Angiolieri e i suoi amici appaiono con limitate possibilità di combinare cose utili alla società contestata, essendo venuta meno la contestazione più importante che il poeta fece agli ideali del dolce stil nuovo. (Il che, però, difficilmente potrebbe rientrare in un Bruscello). E' riuscito, tuttavia, Don Marcello a volgere in chiave di schietta vena popolaresca alcuni Sonetti dell'Angiolieri che, appena appena ammodernati nella lingua, sono stati tranquillamente cantati, proprio come stornellate contadine.*

Silvio Gigli ha sommariamente curato la regia, perché sono spettacoli nei quali bisogna lasciar fare all'estro dei cantanti-attori, sempre più bravi di quel che possa immaginarsi; Ilio Lorenzini ha inventato sul sagrato della chiesa una sobria ma funzionale strutturo architettonica. A destra e a sinistra della facciata del Duomo (che è splendida nella sua rudezza) ha collocato due file di colonne ciascuna con un grande arco al centro che si differenzia dall'altro per la diversa curvatura. I gruppi rivali si caratterizzano così dalla linea architettonica (una sfumatura essenziale). Al centro, una fontana in polistirolo, ma bellissima e persino con pannelli scolpiti ad arte, indicava che, dopotutto, per quanto nemici, gli uomini attingono la vita da una stessa fonte. E' un tratto di essenziale genialità scenografica e va rilevato in una situazione così diffusamente propensa, invece, allo sperpero di fondi e di materiali.

Gli applausi del pubblico che hanno pressochè punteggiato tutti gli interventi dei singoli bruscellanti, testimoniano del successo di questo Bruscello (i costumi, belli, sono sempre forniti dal Teatro alla Scala). Quest'anno poi, a dispetto della parentata crisi, si sono registrati, non soltanto alcuni importanti ritorni o debutti (rispettivamente di Silvano Cassioli e di Giovanni Montiani: eccellenti), ma anche l'inserimento di alcuni giovani (studenti e operai) che si sono rilevati attori e cantori espertissimi: Raffaele Rossi, Maurizio Perelli, Mario Crociani, Franco Trémuti, Franco Romani, Vittorio Santinelli, Paolo Tofanini, Giorgio Crociani, Waris Casini, Alfiero Tarquini C'erano, poi, al completo i pilastri del Bruscello — tutti premiati l'altra sera, con il «Bruscello d'oro», per aver «lavorato» almeno cinque anni — e cioè: un magnifico Carlo Del Ciondolo, un incisivo Angelo Formichi, un estroso Sergio Baldelli, una statuaria Milla Della Giovampaola, una deliziosa e maliziosa Donatella Guiggiani.

Il Mence», cioè Fausto Romani, che pure ha dato l'addio al Bruscello ma non riesce a rinunziarvi e qualcosa deve ancora fare; Arnaldo Crociani, che splendidamente scandisce il ritmo solenne dell'azione con le sue ottave da «Cantastorie»; Alvaro Tarquini nel ruolo dello «Storico» hanno assicurato alla vicenda il fascino schietto delle buone cose antiche.

L'appuntamento è all'anno venturo. C'è tutto il tempo perchè quelle due parti, di cui dicevamo all'inizio, possano unificarsi nel salvaguardare e potenziare questa singolare manifestazione della vitalità poliziana.

Erasmo Valente

Con Marcella non si scherza

Grinta dura e pistola in pugno: così apparirà la neo-attrice Marcella Michelangeli nell'ennesimo western all'italiana: «E Dio disse a Caino»

in breve

Divorzia Harry Guardino

LOS ANGELES, 18.

L'attore Harry Guardino ha divorziato dalla moglie Ann, dopo undici anni di matrimonio. E' stata la donna a chiedere il divorzio, accusando Guardino di maltrattamenti. L'attore aveva presentato una contro-richiesta di divorzio, alla quale ha poi rinunciato. La moglie ha avuto la custodia dei due figli.

Si gira a Trieste «Anna ed Eva»

TRIESTE, 18.

La *troupe* del film *Ann and Eve* la cui regia è affidata al cineasta svedese Arne Mattsson, autore fra l'altro di *Ha ballato una sola estate*, si è trasferita dall'Istria a Trieste per girare alcuni esterni. Il film, prodotto dalla casa cinematografica svedese «Omega Film», è interpretato dalle attrici svedesi Gio Petre e Maria Liljedhal.

Molto lavoro per Claude Rich

PARIGI, 18.

Claude Rich è attualmente uno dei più ricercati attori francesi. Fra qualche giorno, si recherà a Eilath, in Israele, per girare un film d'avventure, *Le client de la morte-saison*, diretto da Moshe Mizrahi. Poi girerà a Roma con Pasquale Festa Campanile, e quindi tornerà in Francia per interpretare *M. come Mathieu*, analisi di un uomo dallo spirito tormentato e complesso, che sarà diretta da Jean-François Adam. In questo film Rich avrà come *partner* Brigitte Fossey. Quest'ultima, nel frattempo, girerà in spagna un film con Stuart Whitman, diretto da Joe Sargent.

Flirt filippino per Michael Caine

LONDRA, 18.

Michael Caine è stato visto da uno dei più eleganti sarti di Londra, dove si servono numerosi attori inglesi e americani, in compagnia di una bellissima ragazza filippina, Minda Feliciano. L'ha conosciuta mentre girava un film nelle Filippine, e l'ha portata con sè prima a Hollywood e poi a Londra. Qualcosa di serio? «Vedremo», rispondono i bene informati. Caine è conosciuto come un donglovanni, ma al tempo stesso è molto fedele. In genere, cambia ragazza ogni sei mesi, ma durante questo periodo dice lui, non la tradisce.

le prime

Cinema

Quel caldo maledetto giorno di fuoco

Siamo entrati in un cinematografo e abbiamo visto il film a colori di Paolo Barcilon interpretato da Robert Woods, John Ireland, Evelyn Stewart ed Enrico Balbo. La coproduzione italo-spagnola narra la storia di una mitragliatrice contesa, durante la guerra civile americana, dai nordisti e dai sudisti. Si tratta, mentre meno che della prima mitragliatrice della storia corredata di tutti gli accessori, inventore compreso. Un affarista doppiogiochista cerca di trarre il massimo profitto dal racconto musicato da Piero Piccioni, offrendo l'arma al governo di Washington e a confederati per un milione di dollari. A questo punto spunta dalla terra arida del «western italiano» la figura dell'agente segreto nordista che rompe ambiguamente sbaraglia tutti. Personaggio ambiguo di discorso antirazzista» — nelle mani di Barcilon — si trasforma esattamente nel suo contrario.

Il pistolero di Dio

«Verso la metà degli anni quaranta Henry Ford se ne stava sotto il sole bruciante dell'Ohd Tucson aspettando che William Holden montasse da un momento all'altro su tutte le furie. Oggi Ford se ne sta sotto il medesimo cielo folgorante dell'Arizona, nella stessa strada, ma non aspetta che nessuno monti su tutte le furie, ma solo che la macchina da presa si metta a fuoco su di lui. Ora anche lui è un divo che sta interpretando il suo 127° film e il suo 63 *western*. *Il pistolero di Dio* della Metro Goldwyn Mayer. Così nel *dépliant* pubblicitario si celebra involontariamente l'incredibile di un attore e, indirettamente, si conferma ancora una volta il sistema di fabbricazione di una pellicola hollywoodiana. A proposito, sempre nel *dépliant*, non si trascura neppure che Ford l'altr'anno, come comandante della riserva navale degli USA, abbia passato tre mesi nel Vietnam col terzo corpo anfibio di marina...

Per quanto riguarda *Il pistolero di Dio* — la storia di un pistolero pastore che vuol mettere pace in un paesello del *ouest* (dove si fronteggiano mandriani e pecorai) prima con le armi e poi con la forza della persuasione — si tratta di un film vecchio, decrepito, ottimisticamente fasullo, diretto da Lee H. Katzin, e interpretato ancora da Carolyn Jones, Barbara Hershey, Colore.

La battaglia dell'Oder

I film *westerns* e i film «bellici» sono l'avanguardia — che anticipa la nuova stagione cinematografica 1969-70. A giudicare dalla consistenza delle «opere» — ma non vorremmo apparire pessimisti per partito preso — le cose si mettono veramente male per il povero spettatore, costretto in questi giorni di ferragosto a inghiottire pillole amare. Ma è poi vero che i film estivi siano molto diversi, qualitativamente, da quelli invernali? E' in atto un processo di livellamento...

La battaglia dell'Oder — diretto da Leon Saakov, interpretato da Anatoli Kuznetsov, Ludmila Cursina, Anatoli Gracov — è un film «bellico» che potrà apparire a qualcuno più dignitoso degli altri forse solamente perchè girato in bianco e nero. Il film tratta dei giorni drammatici della conquista di Berlino, seguendo il destino di quattro militari sovietici: un colonnello, una ufficialessa, un capitano (che odia tutti i tedeschi), un maresciallo. La pellicola è prolissa, la descrizione vuol essere a tutti i costi spettacolare ed epica senza affrancarsi da una piattezza linguistica di fondo non certo riscattata da una «frase letteraria» consistente, colta a volo: il nazismo non si identifica col popolo tedesco.

E la polemica con gli avversari si vorrebbe ancora attenuare attraverso il conflitto tra il capitano che odia ferocemente i tedeschi, e i suoi compagni di guerra. Un'opera insomma inutile, scarsamente conoscitiva per quanto riguarda l'oggi; una pellicola che forse piacerà alla critica e al pubblico borghese, anche per quel tanto di romanticismo che traspare fra le righe.

La battaglia di Okinawa

E' la seconda «battaglia» della giornata, diretta da Kiyoshi Komori e interpretata da una schiera di attori nipponici che la pubblicità ha preferito ignorare. La battaglia di Okinawa vista, dunque, con gli occhi di un giapponese che forse avrà voluto divertire i minori di quattordici anni piuttosto che il pubblico degli adulti.

Veramente Kiyoshi Komori sembra essere negato per la regia, e specificatamente per la regia di film «bellici»: assenza di ritmo e di recitazione; mediocrità del tutto, modellini compresi, nonostante il dramma individuale degli ufficiali nipponici, responsabili del massacro finale a Okinawa, che non esitano eroicamente a fare *karakiri*. Si dice che il film a colori sia stato premiato ai Festival di Mosca e di Berlino.

vice

Rai-Tv

Controcanale

INCONTRO CON MACK SMITH — *L'anticontorsismo di Luigi Gregoretti è ormai [illegible] dire, proverbiale: alcune cose sono evidentemente [illegible] dati, lo definiscono stupefacentemente «goliardico». E' la bene Gregoretti, a momenti, [illegible] dilige allo sberleffo e [illegible] piace di talune sue [illegible] ma ciò non toglie che, nella sostanza, la sua ironia [illegible] sia autentica e [illegible] un ottimo strumento capace di tener desto lo spirito critico dei telespettatori.*

Rompendo per certi versi la tradizione un po' [illegible] della rubrica Incontri, *condiviso il suo colloquio con lo storico inglese Denis Mack Smith in chiave ironica (ma non certo disimpegnata), Gregoretti è riuscito, ad esempio, non solo a rendere anche gustoso il suo programma, ma soprattutto ad evitare i toni agiografici e a punteggiare il suo discorso di utili puntate provocatorie che hanno avuto un effetto stimolante sia sullo stesso Mack Smith sia, crediamo, sul pubblico.*

Nell'incontro, Gregoretti ha preferito puntare sulla discussione di alcuni problemi di storia italiana piuttosto che sul ritratto dello storico inglese suo interlocutore. Tuttavia, al ritratto egli non ha rinunciato del tutto: anzi, proprio all'inizio con alcune precise notazioni sul personaggio e sul suo ambiente, servendosi anche delle opinioni di alcuni studenti (scelta molto opportuna questa), egli è riuscito a proiettare un'immagine [illegible] con cui incalza Denis Mack Smith senza [illegible] malevolenza, in una vasta luce critica agli occhi dei telespettatori.

La discussione dei problemi storici, in particolare sul Risorgimento e su Garibaldi, è stata, [illegible] breve e frettolosa. Gregoretti è riuscito a renderla molto ricca di spunti e molto istruttiva. Gli son servite a conseguire questo risultato la ricerca dell'informazione (basti ricordare il racconto della strage contadina operata da Bixio nella piana di Bronte, o ragionevole sollecitato da Gregoretti, o la lunga descrizione della vita di Garibaldi a Londra) e, infine, la scelta di alcuni temi scottanti, la cui trattazione era sottesa da chiari ammiccamenti, se non da espliciti riferimenti alla presente situazione politica e sociale dell'Italia.

Della vita di Garibaldi a Londra Gregoretti ha anche cercato di riprodurre il clima sul video attraverso uno spiritoso montaggio delle immagini che, saremmo pronti a scommetterci, avrà fatto tremare molti «professori»: ma, in realtà, a parte la compiaciuta insistenza su alcuni espedienti grafici, il tentativo ha avuto il pregio, ancora una volta, di sgombrare il campo dalla comune mitologia garibaldina, per senza trascurare la [illegible] dell'informazione storica.

g. c.

Programmi

Televisione 1°

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Viaggio nella preistoria: film.

19,45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane

20,30 TELEGIORNALE

21,00 WATERLOO

Originale televisivo di Jiri Sotola. Regia di Jiri Belka. L'opera, che fu ultimata e trasmessa in Cecoslovacchia l'anno scorso a giugno, è imperniata sull'ultima notte di Napoleone prima della sconfitta di Waterloo. Non si tratta, però, di un polpettone storico: l'autore cerca infatti di indagare sui rapporti tra Napoleone e coloro che lo circondano (generali, soldati e familiari) per porre il problema delle basi del potere e delle sue finalità. Come molte opere cecoslovacche elaborate prima dell'occupazione sovietica, il telefilm guarda all'avvenimento storico con occhi moderni, con un linguaggio chiaramente allusivo a situazioni e problemi del passato più recente e del presente.

22,40 INVITO A SAN MARINO
Documentario di Folco Quilici

23,15 TELEGIORNALE

Televisione 2°

21,00 TELEGIORNALE

21,15 LE PICCOLE MANI DI KOZUE
Documentario di Yasuji Hamagami. Adattamento e testo italiano di Francine Virduzzo. Presentazione di Giovanni Giovannini. Questo documentario giapponese fa parte della rassegna dedicata al Premio Italia: vi si narra, in chiave cronistico-lirica, la vicenda, naturalmente reale, di una bambina focomelica che impara ad adoperare un paio di mani artificiali.

22,00 IL CAVALIER TEMPESTA
Quarta puntata del teleromanzo francese diretto da Jannick Andrei.

23,00 CICLISMO
Adriano De Zan segue da Brno, in Cecoslovacchia, i campionati mondiali su pista dilettanti

Radio

NAZIONALE

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6 Mattutino musicale; 7,10 Musica stop; 7,47 Pari e dispari; 8,30 Le canzoni del mattino; 9,06 Colonna musicale; 10,05 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi: Baritono Lino Puglisi; 12,05 Contrappunto; 12,27 Sì o no; 12,32 Intermezzo musicale; 12,42 Punto e virgola; 12,53 Giorno per giorno; 13,15 Per voi dolcissime; 14 Trasmissioni regionali; 14,45 Le canzoni del XVII Festival di Napoli; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Valzer celebri; 16,30 Due; 17,05 Per voi giovani-estate; 19,13 L'uomo che amo; 19,30 Lunapark; 20,15 La Bohème. Musica di Giacomo Puccini. Direttore Manno Wolf Ferrari. Con Mirella Freni e Luciano Pavarotti; 22,15 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi; 22,30 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-ENAL».

SECONDO

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Prima di cominciare; 7,43 Biliardino a tempo di musica; 8,13 Buon viaggio; 8,18 Pari e dispari; 8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»; 9,05 Come e perché; 9,15 Romantica; 9,40 Interludio; 10 Il padrone delle ferriere; 10,17 Caldo e freddo; 10,40 Chiamate Roma 3131; 12,20 Trasmissioni regionali; 13 Margherita e il suo maestro; 13,35 Little Tony Story; 14 Juke-box; 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni; 15 Pista di lancio; 15,15 Il personaggio del pomeriggio; 15,18 Giovani cantanti lirici: Soprano Pina Davini; 15,35 Servizio speciale del Giornale Radio; 16 Ci sarà una volta; 16,35 I bis del concertista; 17 Bollettino per i naviganti; 17,10 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-ENAL»; 17,35 Pomeridiana; 18 Aperitivo in musica; 19 Ping-pong; 19,23 Sì o no; 19,50 Punto e virgola; 20,01 Voci in vacanza; 21 Fumo, di Ivan Turgheniev; 21,35 Orchestra diretta da Franco Riva; 21,55 Bollettino per i naviganti; 22,10 Monsieur Aznavour; 22,40 Nascita di una musica; 23 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera.

TERZO

Ore 8,30 Benvenuto in Italia; 9,30 Concerto del flautista Giorgio Zagnoni; 9,50 Claudio Marabini; 10 Concerto di apertura; 11,15 Musiche per strumenti a fiato; 11,45 Cantate di Alessandro Scarlatti; 12,10 Rudyard Kipling: uno snob vittoriano; 12,20 Musiche italiane d'oggi; 12,55 Intermezzo; 13,50 Itinerari operistici: L'opera inglese; 14,30 Il disco in vetrina; 15,10 B. Galuppi; 15,30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del violoncellista Janos Starker; 17 Le opinioni degli altri; 17,10 La tragica vittoria. Conversazione; 17,20 Concerto della violinista Bruna Del Parente; 18 Notizie del Terzo; 18,15 Musica leggera; 18,45 East Africa. Note di viaggio; 19,15 Concerto di ogni sera; 20,25 I virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano «Concerti di Antonio Vivaldi»; 21 Musica fuori schema; 22 Il Giornale del Terzo; 22,30 Libri ricevuti; 22,45 Rivista delle riviste.

VI SEGNALIAMO: «La Bohème» di Giacomo Puccini (Radio 1, ore 20,15) — L'opera è diretta da Manno Wolf Ferrari e interpretata da Mirella Freni e Luciano Pavarotti.

LEGGETE

noi donne

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Presso la segreteria della Accademia (Via Flaminia 118) [illegible] annunciate le associazioni alla stagione 1969-70. I posti saranno tenuti a disposizione dei soci fino al 5 settembre. La segreteria sarà aperta [illegible] dalle 16 alle 19.

TEATRI

ALLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Tel. 561.507)
Alle 21 [illegible] Estate di prosa «Amfitrione» di Plauto. Regia Sergio Ammirata con Alost, Aroldi, Chiari, Donato, Lanci, Pasquini. Poema sovrano nel successo.

FORO ROMANO (Suoni e luci)
Riposo

MUSEO DELLE CERE CANINI (P.za Ss. Apostoli 67)
Alle [illegible] e 21,22 Fascio di Madame Toussaud's di Londra e Giovanni di Parigi: statue di cera a grandezza naturale.

ROSSINI
Alle 21,45 la Cia Er Piccolo de Roma in «La nottata movimentatella» di E. Liberti. Novità assoluta brillante con M. Pace, B. Ciangola, E. Liberti, F. Della Ricca, P. Pieracci, M. G. Bianchi, Regia B. Ciangola.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 564003)
Domani alle 21,30 prima «Una più del diavolo» con Alberto Lupo e Paola Borboni. Regia di Angelo Bonaccorso e Maurizio Mammì.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 674596)
Alle 21,30 XV Estate Romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «Vigili urbani» di Nando Vitali.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Cuore di mamma con C. Gravina (VM 18) DR ◆◆◆ e rivista Nino Donato.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 382.153)
Il pistolero di Dio, con G. Ford A ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Il pistolero di Dio, con G. Ford A ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Le 10 meraviglie dell'amore

ANTARES (Tel. 890.947)
Mille aquile su Kreistag, con C. George A ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
A 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Chiusura estiva

ATLANTIC (Tel. 70.10.656)
Il seme della violenza, con G. Ford DR ◆◆◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Vendetta per vendetta

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Execution, con J. Richardson A ◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Le calde amicizie, con B. Ogier (VM 18) S ◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Viaggio al centro della terra con J. Mason A ◆◆

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Ad uno ad uno spietatamente, con P.L. Lawrence A ◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Breve chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Nel labirinto del sesso DO ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Passa Sartana

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Questa volta parliamo di uomini con N. Manfredi SA ◆◆

CORSO (Tel. 671.691)
Chiusura estiva

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Ad uno ad uno spietatamente con P.L. Lawrence A ◆

EDEN (Tel. 380.188)
Radiografia di un colpo d'oro, con G. Lockwood (VM 14) A ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Amarsi male, con S. Scott (VM 14) DR ◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
Prima che venga l'inverno con D. Niven DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Gitsbi con J. Gazzo G ◆◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Le notti di Satana

FIAMMA (Tel. 471.100)
Chiusura estiva

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
A 007 dalla Russia con amore (in originale)

GALLERIA (Tel. 673.267)
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Questa volta parliamo di uomini con N. Manfredi SA ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Afrest, con B. Taylor G ◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Serafino con A. Celentano (VM 14) SA ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Italiani è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate, con S. Dionisio SA ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
Missione compiuta stop bacioni Matt Helm, con Dean Martin SA ◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Prima che venga l'inverno, con D. Niven DR ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Ad uno ad uno spietatamente con P.L. Lawrence A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Chiusura estiva

MAZZINI (Tel. 351.942)
Viaggio al centro della terra con J. Mason A ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski SA ◆◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Il buono il brutto il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

MIGNON (Tel. 869.493)
Per favore non mordermi sul collo, di R. Polanski SA ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Il monaco di Monza con Totò C ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
Chiusura estiva

NEW YORK (Tel. 780.271)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Bisexual, con M. Yasuda (VM 18) DR ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Le 10 meraviglie dell'amore

PARIS (Tel. 754.368)
Il fango verde, con R. Horton A ◆

PASQUINO (Tel. 503622)
Petulia (in originale)

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
La battaglia di Okinawa DR ◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Jerryissimo, con J. Lewis SA ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Rosemary's baby, con Mia Farrow

RADIO CITY (Tel. 464.103)
I cinque volti dell'assassino, con K. Douglas G ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆

REX (Tel. 864.165)
Prossima apertura

RITZ (Tel. 837.481)
Le avventure di Ulisse, con B. Fehmiu DR ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ◆◆◆◆

ROUGE ET NOIR (T. 684.305)
La battaglia dell'Oder, con A. Kuznetsov DR ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Chiusura estiva

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

SAVOIA (Tel. 865.023)
16 ore all'inferno, con Rex Harrison DR ◆

SMERALDO (Tel. 351.581)
Quel caldo maledetto giorno di fuoco, con R. Woods A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
La battaglia del deserto, con R. Hossein DR ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
Josephine, la ragazza dei miei sogni, con C. Deneuve S ◆

TREVI (Tel. 689.619)
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

UNIVERSAL
I vichinghi, con T. Curtis A ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
La guerra dei mondi, con G. Barry A ◆◆

Seconde visioni

ADRIACINE: Riposo
AFRICA: I nipoti di Zorro, con E. Fenech, Ingrassia C ◆
AIRONE: Sette sporche carogne
ALASKA: Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 14) DR ◆
ALBA: Viridiana, con S. Piazzi (VM 14) DR ◆◆◆◆
ALCE: La maledizione di Frankenstein, con P. Cushing G ◆
ALCYONE: La morte nera
AMBASCIATORI: Immorale [illegible]
AMBRA JOVINELLI: Cuore di mamma, con C. Gravina (VM 18) DR ◆◆◆
ANIENE: Chiusura estiva
APOLLO: La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆
AQUILA: Sartana non perdona, con G. Martin A ◆
ARALDO: Dio li crea io li ammazzo con D. Reed A ◆
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Prudenza e la pillola con D. Niven (VM 14) S ◆
ASTOR: Criminal face, con J. P. Belmondo DR ◆
AUGUSTUS: Contratto per uccidere, con A. Dickinson (VM 18) G ◆
AURELIO: Breve chiusura estiva
AUREO: Quel maledetto caldo giorno di fuoco
AURORA: I guerriglieri dell'Amazzonia A ◆
AUSONIA: Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 18) DR ◆
AVORIO: Voltati ti uccido
BELSITO: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆
BOITO: Chiusura estiva
BRASIL: I ragazzi di Camp Siddons, con F. Mc Murray S ◆
BRISTOL: Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆
BROADWAY: Gli imbroglioni con W. Chiari C ◆◆
CALIFORNIA: Maciste il gladiatore più forte del mondo con M. Forest SM ◆
CASSIO: Chiusura estiva
CASTELLO: Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger G ◆
CLODIO: La notte del giorno dopo, con M. Brando (VM 14) G ◆
COLORADO: Giallo cobra con K. Baal G ◆
CORALLO: Il killer di Satana con B. Karloff (VM 18) A ◆
CRISTALLO: Costretto ad uccidere, con C. Bronson A ◆◆
DELLE MIMOSE: Relazioni proibite, con G. Pierrebrand (VM 14) DR ◆
DEL VASCELLO: Chiusura estiva
DIAMANTE: Giallo cobra, con K. Baal G ◆
DIANA: Therese and Isabelle, con E. Persson (VM 14) S ◆
DORIA: Brucia ragazzo brucia
EDELWEISS: Orgasmo, con C. Baker (VM 18) DR ◆
ESPERIA: Quel caldo maledetto giorno di fuoco
ESPERO: Goliath contro i giganti, con B. Harris SM ◆
FARNESE: Il tuo uomo, con M. Piccoli (VM 14) DR ◆
FOGLIANO: Chiusura estiva
GIULIO CESARE: La guerra dei 6 giorni, con R. Fuller DR ◆
HOLLYWOOD: Putiferio va alla guerra DA ◆◆
IMPERIO: I giorni della violenza
INDUNO: Black horror, con B. Karloff (VM 14) G ◆
JOLLY: Black horror, con B. Karloff (VM 14) G ◆
JONIO: Danza di guerra per Ringo, con S. Granger A ◆
LEBLON: Poker di sangue, con D. Martin A ◆
LUXOR: Intrigo a Cape Town con C. Trevor G ◆
MADISON: Le spie vengono dal cielo, con R. Vaughn G ◆
MASSIMO: Arrest, con Robert Taylor G ◆
NEVADA: Ursus nella terra di fuoco, con C. Mori SM ◆
NIAGARA: Un italiano in America, con A. Sordi SA ◆
NUOVO: Il castello di carte, con G. Peppard G ◆
NUOVO OLIMPIA: Dolci inganni, con C. Marquand (VM 16) S ◆◆
PALLADIUM: L'inferno degli eroi
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: La via lattea, di L. Buñuel DR ◆◆◆◆
PRIMA PORTA: Chiusura estiva
PRINCIPE: Therese and Isabelle, con E. Persson (VM 14) S ◆
RENO: Una ragazza tutta d'oro
RIALTO: Racconti d'estate, con A. Sordi C ◆
RUBINO: Chiusura estiva
SPLENDID: Colpo da otto, con J. Hawkins C ◆
TIRRENO: Spartacus, con K. Douglas DR ◆◆◆
TRIANON: I mercenari di Macao, con J. Palance A ◆
TUSCOLO: La pulce nell'orecchio, con R. Harrison SA ◆
ULISSE: Chiusura estiva
VERBANO: Chiusura estiva
VOLTURNO: La via lattea, di L. Buñuel DR ◆◆◆◆

Terze visioni

COLOSSEO: Chiusura estiva
DEI PICCOLI: Riposo
DELLE RONDINI: El Tigre, con C. Connors A ◆
ELDORADO: Rosie, con R. Russell C ◆
FARO: 4...3...2...1 morte, con L. Jeffries A ◆
FOLGORE: Il pirata del re, con D. Mc Clure A ◆
NOVOCINE: L'assedio di Siracusa, con T. Louine SM ◆
ODEON: Gioco perverso, con M. Caine (VM 18) DR ◆
ORIENTE: Io ti amo, con A. Lupo S ◆
PLATINO: Chiusura estiva
PRIMAVERA: Chiusura estiva
PUCCINI: L'uomo mascherato contro i pirati A ◆
REGILLA: Distruzione di Ercolano SM ◆
SALA UMBERTO: Tre notti violente

Sale parrocchiali

DON BOSCO: Tamburi ad Ovest, con A. Murphy A ◆
TIZIANO: Il cavaliere implacabile

ARENE

ALABAMA: Sette pistole per i Mac Gregor, con R. Wood A ◆◆
CASTELLO: Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger G ◆
DELLE PALME: Delitto a Posillipo
ESEDRA MODERNO: Vita segreta di una diciottenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆
FELIX: Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi SA ◆
LUCCIOLA: Si salvi chi può con L. De Funès C ◆
MESSICO: I due pompieri, con Franchi-Ingrass